

COMUNE DI CARMIANO
PROVINCIA DI LECCE

**Relazione sulla gestione
Rendiconto 2019**

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 in data 07/05/2019

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Consiglio Comunale	26	31/07/2019	
2	Consiglio Comunale	36	15/10/2019	
3	Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio	2	27/12/2019	

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	11	07/05/2019	
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	12	07/05/2019	
Tariffe Imposta Pubblicità / CIMP				
Tariffe TOSAP/COSAP				
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	5	28/03/2019	
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	10	07/05/2019	

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione pari a € 841.130,77, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.786.883,82
RISCOSSIONI	(+)	785.354,80	6.988.873,72	7.774.228,52
PAGAMENTI	(-)	2.000.980,78	6.212.401,02	8.213.381,80
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.347.730,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.347.730,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.587.030,73	1.392.894,13	4.979.924,86
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.225.074,68	1.390.554,92	2.615.629,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			26.340,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			3.685.685,23

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾		2.795.412,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		1.431.957,24
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		187.500,00
	Totale parte accantonata (B)	4.526.816,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 841.130,77
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione e come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	23.938,35
Totale accertamenti di competenza	+	8.381.767,85
Totale impegni di competenza	-	7.602.955,94
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	26.340,57
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	776.409,69

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	1.220.516,76
Minori residui passivi riaccertati	+	1.760.694,68
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	540.177,92

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	776.409,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	540.177,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	2.369.097,62
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	=	3.685.685,23

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto A1);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto A2);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto A3);

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo/disavanzo* di Euro 777.144,39 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2019
Accertamenti di competenza	+	8.381.767,85
Impegni di competenza	-	7.602.955,94
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	23.938,35
Impegni confluiti nel FPV	-	26.340,57
Disavanzo di amministrazione applicato	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	-
		776.409,69

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2017	2018	2019	2019
				Previsioni	Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+		12.612,33		23.938,35
Entrate titolo I	+	5.460.257,73	5.661.484,33	6.089.653,25	5.938.547,20
Entrate titolo II	+	785.442,23	917.052,33	891.777,18	800.724,86
Entrate titolo III	+	292.914,85	308.243,51	374.500,00	272.701,97
Totale titoli I, II, III (A)		6.538.614,81	6.886.780,17	7.355.930,43	7.011.974,03
Disavanzo di amministrazione	-		86.876,54	250.000,00	250.000,00
Spese titolo I (B)	-	5.787.828,00	6.248.406,38	6.902.861,48	6.015.267,57
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	12.612,33	23.938,35		26.340,57
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	147.778,67	150.518,78	205.783,13	165.690,15
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		590.395,81	389.652,45	- 2.714,18	578.614,09
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+		79.004,68		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+			2.714,18	
Contributo per permessi di costruire	+		-	2.714,18	
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		590.395,81	468.657,13	- 0,00	578.614,09

Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+				
Entrate titolo IV	+	683.159,39	958.140,52	8.098.785,98	373.749,07
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+	15.644,25			
Totale titoli IV,V, VI (M)		698.803,64	958.140,52	8.098.785,98	373.749,07
Spese titolo II (N)	-	698.803,64	779.374,46	8.096.071,80	381.448,82
Impegni confluiti nel FPV (O)	-				
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)			178.766,06	2714,18	- 7.699,75
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-			2714,18	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)		-	178.766,06	0,00	- 7.699,75

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2018 al bilancio dell'esercizio 2019

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 2.369.097,62.
Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state applicate quote di avanzo 2018.

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titob I	Entrate tributarie	6.089.653,25	6.089.653,25	0%	5.938.547,20	-2%
Titob II	Trasferimenti	891.777,18	1.017.277,18	14%	800.724,86	-21%
Titob III	Entrate extratributarie	374.500,00	374.500,00	0%	272.701,97	-27%
Titob IV	Entrate da trasf. c/capitale	8.098.785,98	8.098.785,98	0%	373.749,07	-95%
Titob V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titob VI	Assunzioni di mutui e prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titob VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	2.000.000,00	2.000.000,00	0%		-100%
Titob IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.631.000,00	3.671.000,00	1%	996.044,75	-73%
Avanzo di amministrazione applicato				=		#DIV/0!
Totale		21.085.716,41	21.251.216,41	=	8.381.767,85	-61%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titob I	Spese correnti	6.902.861,48	6.957.299,83	1%	6.015.267,57	-14%
Titob II	Spese in conto capitale	8.096.071,80	8.191.071,80	1%	381.448,82	-95%
Titob III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		
Titob IV	Rimborso di prestiti	205.783,13	205.783,13		165.690,15	-19%
Titob V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	2.000.000,00	2.000.000,00	0%	44.504,65	-98%
Titob VII	Spese per conto terzi e partite di giro	3.631.000,00	3.671.000,00	1%	996.044,75	-73%
Totale		20.835.716,41	21.025.154,76	1%	7.602.955,94	

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I – Entrate tributarie	4.591.327,13	5.460.257,73	5.661.484,33	5.938.547,20
Titolo II – Trasferimenti correnti	490.719,06	785.442,23	917.052,33	800.724,86
Titolo III – Entrate extratributarie	679.791,22	292.914,85	308.243,51	272.701,97
ENTRATE CORRENTI	5.761.837,41	6.538.614,81	6.886.780,17	7.011.974,03
Titolo IV – Entrate in conto capitale	264.280,12	683.159,39	531.473,52	373.749,07
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	110.000,00	15.644,25	426.667,00	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	374.280,12	698.803,64	958.140,52	373.749,07
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	1.633.435,36	1.590.516,94	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	1.133.474,55	940.415,02	975.633,45	996.044,75
Avanzo di amministrazione	534.252,09	1.731.726,89	2.369.097,62	3.691.831,90
Totale entrate	9.437.279,53	11.500.077,30	11.189.651,76	12.073.599,75

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.400.000,00	1.400.000,00	1.328.016,71	-5%
ICI/IMU recupero evasione	140.000,00	140.000,00	247.960,00	77%
TASI	175.000,00	175.000,00	261.498,95	49%
Addizionale ENEL	-	-	-	
Addizionale IRPEF	675.000,00	675.000,00	672.324,99	0%
Imposta sulla pubblicità	20.000,00	20.000,00	2.056,39	-90%
Imposta di soggiorno				
Imposta di scopo				
TARI	2.059.141,67	2.059.141,67	2.059.141,67	0%
TARSU/TARI recupero evasione	350.000,00	350.000,00	58.548,85	-83%
TOSAP				
Altri tributi	2.000,00	2.000,00	1.275,00	-36%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	4.821.141,67	4.821.141,67	4.630.822,56	-4%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	1.263.511,58	1.263.511,58	1.305.132,32	3%
Totale fondi perequativi	1.263.511,58	1.263.511,58	1.305.132,32	3%
Totale entrate Titolo I	6.084.653,25	6.084.653,25	5.935.954,88	-2%

IMU

Il gettito 2019 è stato pari a €. 1.575.976,71 di cui:

IMU ordinaria per € 1.328.016,71, in calo rispetto al gettito 2018 (€. 1.508.592,48)

IMU recupero evasione per € 247.960,00, in aumento rispetto agli accertamenti 2018 (€. 10.122,00).

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 07.05.2019, che hanno generato il gettito:

Fattispecie	Aliquota 2019
Aliquota base	0,96%
Abitazione principale e relative pertinenze (solo per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	0,40%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,20%
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	0,76%

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	274.220,12	
Residui riscossi nel 2019	160.590,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-176.030,88	
Residui al 31/12/2019	289.660,38	105,63%
Residui della competenza	432.613,49	
Residui totali	722.273,87	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è dovuto da chi possiede o detiene, a qualunque titolo, i fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e le aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Appare quindi evidente il fatto che l'applicazione della TASI sia strettamente connessa a quella dell'IMU, soprattutto in relazione all'ulteriore vincolo introdotto dal legislatore ovvero quello per cui, in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

Il gettito 2019 è stato pari a €. 261.498,95 di cui:

TASI ordinaria per € 176.897,95, in aumento rispetto al gettito 2018 (€. 171.579,59)

TASI recupero evasione per € 84.601,00, non rapportabile all'anno 2018 in quanto è stato il primo anno in cui sono stati emessi accertamenti (la TASI è stata istituita con la legge n.147 del 27/12/2013 ed il primo anno di applicazione è stato il 2014).

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote TASI, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 07.05.2019 che hanno generato il gettito:

Fattispecie	Aliquota 2019
Abitazione principale e relative pertinenze (solo per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	0,25%
Aree fabbricabili	0,10%
Altri immobili	0,10%

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	54.516,65	
Residui riscossi nel 2019	4.719,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	49.213,47	
Residui al 31/12/2019	583,20	1,07%
Residui della competenza	101.125,02	
Residui totali	101.708,22	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	2.333.695,76	
Residui riscossi nel 2019	219.472,83	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-379.980,74	
Residui al 31/12/2019	2.494.203,67	106,88%
Residui della competenza	559.456,37	
Residui totali	3.053.660,04	
FCDE al 31/12/2019	2.478.275,86	81,16%

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm. Pubbliche	8.971.777,18	1.017.277,18	800.724,86	-21%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	#DIV/0!
Totale trasferimenti	8.971.777,18	1.017.277,18	800.724,86	-21%

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	260.500,00	260.500,00	149.262,09	-43%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	260.500,00	260.500,00	149.262,09	-43%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	3.000,00	3.000,00	532,90	-82%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	3.000,00	3.000,00	532,90	-82%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	1.000,00	1.000,00	1,24	-100%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	1.000,00	1.000,00	1,24	-0,99876
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	-	-	-	#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	110.000,00	110.000,00	122.905,74	12%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	110.000,00	110.000,00	122.905,74	12%
Totale entrate extratributarie	374.500,00	374.500,00	272.701,97	-27%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti				#DIV/0!
Altri trasferimenti in conto capitale	7.753.785,98	7.753.785,98	111.004,32	-99%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	30.000,00	30.000,00	29.612,22	-1%
Altre entrate in conto capitale	315.000,00	315.000,00	233.132,53	-26%
Totale entrate in conto capitale	8.098.785,98	8.098.785,98	373.749,07	-95%

3.6 - I mutui

L'Ente non fatto ricorso ad indebitamento nell'esercizio 2019.

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	1.347.730,54
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	1.347.730,54

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	1.347.730,54
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	-

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	2018	Anno 2019
Spese correnti	5.558.996,37	5.787.828,00	4.685.385,18	6.015.267,57
Spese in c/capitale	374.280,12	698.803,64	186.399,18	381.448,82
Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Spese per rimborso prestiti	191.545,38	147.778,67	150.518,78	165.690,15
Chiusura di anticipazioni tesoriere	1.633.435,36	1.590.516,94	-	44.504,65
Spese per c/terzi e partite di giro	1.133.474,55	940.415,02	975.633,45	996.044,75
TOTALE	8.891.731,78	9.165.342,27	5.997.936,59	7.602.955,94
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
TOTALE SPESE	8.891.731,78	9.165.342,27	5.997.936,59	7.602.955,94

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	1.611.332,18	1.598.349,40	1.776.051,92	1.675.323,14
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	124.908,18	130.546,51	133.072,45	121.985,82
103	Acquisto di beni e servizi	3.119.453,59	3.360.551,24	3.447.786,53	3.431.423,81
104	Trasferimenti correnti	530.572,37	558.252,32	623.119,61	502.899,81
107	Interessi passivi	87.121,44	74.609,20	67.951,48	69.486,81
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.654,79	3.026,28	10.000,00	13.397,45
110	Altre spese correnti	75.953,82	62.493,05	190.424,39	200.750,73
TOTALE		5.558.996,37	5.787.828,00	6.248.406,38	6.015.267,57

5.1.1 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta comunale n. 125/2005

Il Piano triennale delle assunzioni di personale per il triennio 2019-2021 è stato approvato con atto n. 78 in data 5 aprile 2019

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta comunale n. 111 in data 10/07/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2019

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	3	3	0
B	10	7	3
B3	1	1	0
C	34	25	9
D	13	6	7
Dirigenziale	0	0	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2019	n. 42
Assunzioni	n. 1
Cessazioni	n. 3
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2019	n. 40

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2019 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
Affari Generali	1	1	0	2	1	0
Organizzazione Amministrativa	1	2	0	2	0	0
Servizi alla persona	1	1	0	3	1	0
Servizi Economico-Finanziario	0	2	0	2	1	0
Urbanistica	0	1	0	2	1	0
SUAP – Personale	0	0	0	3	1	
Polizia Municipale	0	0	1	9	0	0
Lavori Pubblici	0	0	0	2	1	0

sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2019 risultano impegnate spese per € 1.674.588,14, a fronte

di spese preventivate per € 1.858.683,00;

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente:
ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto	Anno di riferimento
	Media 2011/2013	2019
Spese macroaggregato 101	1.807.242,59	1.674.588,14
Spese macroaggregato 103	14.990,90	
Irap macroaggregato 102	127.257,32	113.866,75
Altre spese da specificare:	-	-
Totale spese di personale (A)	1.949.490,81	1.788.454,89
(-) Componenti escluse (B)	8.401,63	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	1.941.089,18	1.788.454,89

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:
ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2019
TD, co.co.co., convenzioni	12.000,00	12.000,00	0,00
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO			
MARGINE			

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%.

5.1.2 - La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	315.285,82	315.285,82		64.994,75	79%
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza		5.000,00		5.000,00	0
04-Istruzione e diritto allo studio	1.355.000,00	1.355.000,00		5.000,00	100%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.000,00	120.000,00		30.000,00	0,75
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.000,00	20.000,00			1
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	4.638.785,98	4.638.785,98		101.463,20	98%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.737.000,00	1.737.000,00		174.990,87	90%
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					#DIV/0!
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività					#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti					#DIV/0!
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
TOTALE	8.096.071,80	8.191.071,80	-	381.448,82	95%

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

6.1 – I servizi pubblici a domanda individuale

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 71 in data 03/04/2019 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 48%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Mensa scolastica	64.701,77	129.147,46	64.445,69	50%
Impianti sportivi	-	5.000,00	5.000,00	0%
			-	#DIV/0!
TOTALE	64.701,77	134.147,46	69.445,69	48%

Rapportando la % di copertura del 2019 con quella dell'anno precedente si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale ha registrato un decremento come si desume dal seguente raffronto:

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 2018	% di copertura dell'esercizio 2019
mensa scolastica	54%	50%
impianti sportivi	0%	0%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

7.1 – La gestione dei residui

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 71 in data 18.06.2020.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo di € 513.837,35 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.323.144,52
Minori residui attivi riaccertati	-	2.543.661,28
Minori residui passivi riaccertati	+	1.760.694,68
Impegni confluiti nel FPV	-	26.340,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	513.837,35

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2018) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	2.733.052,96	I – Spese correnti	1.908.894,60
II – Trasferimenti correnti	1.10.548,23		
III – Entrate extra-tributarie	67.820,49	II – Spese in c/capitale	2.771.241,82
IV – Entrate in c/capitale	1.844.494,19		
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	761.580,32	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	75.406,10	VII – Spese per servizi c/terzi	306.613,72
TOTALE	5.592.902,29	TOTALE	4.986.750,14

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	4.165.742,92	74%	2.695.907,19	54%
Residui riportati dalla competenza	1.427.159,37	26%	2.290.842,95	46%
TOTALE	5.592.902,29	100%	4.986.750,14	100%

Durante l'esercizio 2019:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 785.354,80;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 2.001.623,25;

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	2.733.052,96	452.778,86	-	514.615,19	-	2.794.889,29
Titolo II	110.548,23	14.741,31	-	-	-	95.806,92
Titolo III	67.820,49	42.516,59	7.049,63	-	-	18.254,27
Gestione corrente	2.911.421,68	510.036,76	7.049,63	514.615,19	-	2.908.950,48
Titolo IV	1.844.494,19	37.102,59	1.728.082,31	-	-	79.309,29
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	761.580,32	234.667,00	-	-	-	526.913,32
Gestione capitale	2.606.074,51	271.769,59	1.728.082,31	-	-	606.222,61
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	75.406,10	3.548,45	0,01	-	-	71.857,64
TOTALE	5.592.902,29	785.354,80	-	514.615,19	-	3.587.030,73

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	1.908.894,60	1.391.635,53	90.733,14	-	426.525,93
Titolo II	2.771.241,82	321.159,56	1.669.961,54	-	780.120,72
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	306.613,72	288.828,16	-	-	17.785,56
TOTALE	4.986.750,14	2.001.623,25	1.760.694,68	-	1.224.432,21

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2019

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto da l'art. 204 del TUEL

Oggetto	2017	2018	2019
Controllo limite di indebitamento	1,3%	1,0%	1,0%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.172.870,50	1.025.091,83	1.301.240,05
Nuovi prestiti (+)	-	426.667,00	-
Prestiti rimborsati (-)	147.778,67	150.518,78	165.690,15
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
Altre variazioni da specificare	-	-	-
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.025.091,83	1.301.240,05	1.135.549,90
Numero abitanti al 31.12	12166	12166	12166
Debito medio per abitante	84,26	106,96	93,34

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2017	2018	2019
Oneri finanziari	74.609,20	67.951,47	69.486,81
Quota capitale	147.778,67	150.518,78	165.690,15
TOTALE	222.387,87	218.470,25	235.176,96

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO**11.1 - Il quadro normativo**

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2019

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di Prov.

Barrare la condizione che ricorre

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	----

L'ente pertanto:

- risulta
 - non risulta
- in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 33 del 20.09.2017 l'Ente *ha provveduto/non ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 3 del 27.12.2019 l'Ente *ha provveduto*, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 21/07/2020;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016 in data 13.05.2020.

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
S.p.p.l. CARMINIO S.R.L.		NO
G.A.L. Terra D'Arneo s.c. a r.l.	Promozione dello sviluppo del territorio mediante finanziamenti pubblici	NO

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 361.606,78, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		16.896,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	16.896,00

L'importo di Euro 16.896,00 è stato interamente finanziato con risorse di bilancio 2019;

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€	
Proventi alienazione beni patrimoniali	€	
Mutuo	€	
Altre entrate a disposizione		16.896,00

Carmiano, li 6 agosto 2020

La Commissione Straordinaria

Studio
Dece
Manni

Il Responsabile del Servizio finanziario

More Pepi



Il Segretario Comunale

G. G. G.